

IL SIGNORE È VICINO A CHI HA IL CUORE FERITO



Si prese cura di lui

Domenica 09 febbraio 2014

**DIOCESI DI MILANO
SERVIZIO PER LA FAMIGLIA
DECANATO SAN SIRO
Centro Rosetum Via Pisanello n. 1**

Introduzione

Benvenuti!

Domandano a Gesù: cosa devo fare per essere vivo? Cosa devo fare per essere viva? Come si fa ad essere uomo, ad essere donna? Gesù risponde con un verbo: amerai, e con un racconto in cui è racchiusa la possibile soluzione della Storia, la sorte del mondo e il destino di ognuno.

Tutto il nostro futuro è in un verbo: tu amerai. Un verbo al futuro perché questa è un'azione mai conclusa, perché durerà quanto durerà il tempo. Perché è un progetto, ed è l'unico. Non un obbligo, ma una necessità per vivere. Cosa devo fare domani per essere vivo? Tu amerai. Cosa farò l'anno che verrà, e per il mio futuro? Tu amerai. E l'umanità, il suo destino, la sua Storia? Solo questo: tu amerai. Una parabola al centro del Vangelo, e al centro della parabola un uomo. E un verbo: tu amerai. Va' e anche tu fa' lo stesso. E troverai la vita. (p. E. Ronchi)

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito di Dio: lui che è il Maestro interiore guidi la nostra preghiera e plasmi in noi un cuore a immagine e sulla misura di quello di Gesù.

T: manda il tuo Spirito Signore e rinnova la faccia della terra.

Canto iniziale:

Grandi cose

**Rit. Grandi cose ha fatto
il Signore per noi
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto
il Signore per noi
ci ha riportati liberi alla nostra terra
ed ora possiamo cantare possiamo gridare
l'Amore che Dio ha versato su noi.**

Tu che sai strappare dalla morte
hai sollevato il nostro viso dalla polvere;
Tu che hai sentito il nostro pianto
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità. **Rit.**

Salmo 27

- (1) Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

(5) *Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.*

- (6) E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.

(7) *Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!*

- (9) Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

(10) *Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.*

- (13) Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

(14) *Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

Insieme: Gloria

Silenzio: ciascuno sceglie la parola o la frase del salmo in cui il Signore gli parla e la legge per condividere la propria preghiera con tutti.

Canto: Alleluia - Canto per Cristo

Lettura del Vangelo secondo Luca (10,25-37)

Ed ecco, un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra la sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore

LECTIO

Silenzio di preghiera e di riflessione

- Quali sono le prove della vita in cui mi sento più solo?
- Quali aiuti rifiuto o sottovaluto?
- Come si è già fatto presente il Signore nelle prove della mia vita?
- Dove mi sta venendo a cercare?

Risonanza personale e intenzioni libere di preghiera

A me chi mi ama?

Fin dall'inizio la vita non ci risparmia l'esperienza di ferite che segnano non solo il nostro fisico ma anche la nostra mente e il nostro cuore. Sono malanni e vicende in cui il trascorrere del tempo insidia lo splendore e il vigore della vita. Senza indulgere in una valutazione negativa della vita intesa come sventura, il Vangelo ci orienta a raccogliere una intuizione profondamente vera: quella dell'essere umano è un'esistenza che ha bisogno di cura. E il Signore che ha condiviso la nostra umanità non sta al di fuori delle nostre ferite: Egli è come uno che innanzitutto ci è passato dalle prove della vita. Come uno che sa come venirci a prendere.

Padre Nostro

Benedizione

Il Signore ci benedica e ci protegga. **Amen**

Rivolga il Suo sguardo su di noi e ci doni la Sua misericordia.

Amen

Faccia splendere il Suo volto su di noi e ci doni la Sua pace.

Amen

Vi benedica Dio onnipotente, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Canto: Amatevi fratelli

Amatevi fratelli
come io ho amato voi.
Avrete la mia gioia
che nessuno vi toglierà.

Avremo la sua gioia che nessuno ci toglierà!

Vivete insieme uniti
come il Padre è unito a me.
Avrete la mia vita
se l'Amore sarà con voi.

Avremo la sua vita se l'Amore sarà con noi!

Vi dico queste parole
perché abbiate in voi la gioia.
Sarete miei amici
se l'Amore sarà con voi.

Saremo suoi amici se l'Amore sarà con noi!



**Prossimo appuntamento:
DOMENICA 9 MARZO 2014 - Ore 16,30
*“Va dietro a quella perduta” Luca (15,1-10)***